

OPERAZIONE DA 700 MILIONI DI EURO CONDOTTA GRAZIE A UN FINANZIAMENTO DI DEUTSCHE BANK. I SOCI ESTERI HANNO IL 25 PER CENTO DEL CAPITALE

Unicredit trova un nuovo socio all'estero

Il fondo Pamplona supera la soglia del cinque per cento: "Entusiasti dell'investimento"

FRANCESCO SPINI
MILANO

Pamplona fa festa in Unicredit. Il britannico Pamplona Global Financial Institutions Fund è il nuovo secondo maggior azionista di Piazza Cordusio, subito dietro gli arabi di Aabar. In seguito al rastrellamento di 174,8 milioni di azioni, il fondo «alternativo» con sede a Londra è salito dal precedente 1,99% al 5,01% del capitale del gruppo e, quanto a peso, supera la **Fondazione Cnl**, al 3,85%. Pamplona s'è mosso con una logica da hedge fund: ha approfittato dei corsi depressi del titolo, non distante

Il gruppo è guidato dal russo Alex Knaster
Carriera tra petrolio e grande finanza

dai minimi degli ultimi 5 anni, e ha avuto un approccio amichevole nei confronti della banca guidata da Federico Ghizzoni.

Amicizia rinnovata anche nel primo commento ufficiale del fondo: «Siamo entusiasti di questo investimento - hanno detto da Londra - e crediamo che il management team di Unicredit possa orientarsi con successo nella crisi europea al fine di rafforzare ulteriormente la posizione della banca nel proprio mercato di riferimento». Ad assistere Pamplona nell'operazione è stata Deutsche Bank Ag - London Branch. Da cui il fondo ha ottenuto «un finanziamento a medio termine» garantito «per una parte significativa del proprio investimento». In relazione a tale finanziamento Deutsche Bank ha venduto a Pamplona opzioni di vendita (put) e ha acquistato dal fondo opzioni di acquisto (call) «aventi come sottostante le compressive azioni» del pacchetto detenuto. Che ai prezzi di ieri vale poco meno di 700 milioni di euro (419,5 milioni il 3,02% appena acquisito). «Tali opzioni - ha spiegato Pamplona - sono finalizzate sia a garantire un valore minimo delle azioni» sia «a

consentire al fondo di trattenere eventuali incrementi del valore delle azioni fino ad un livello significativo al di sopra dell'attuale prezzo di mercato». **Deutsche Bank** ha precisato che «in nessun caso» nell'esecuzione dell'operazione «acquirerà o manterrà azioni Unicredit». Ma chi è Pamplona? Il fondo che ha eseguito l'operazione attraverso una controllata lussemburghese (Pgff) è stato lanciato nel novembre del 2011, si propone di investire, come azionista di minoranza, «a medio lungo termine in istituzioni finanziarie mondiali che sono leader nei rispettivi mercati di riferimento» e che secondo il fondo sono «ben posizionate per poter consolidare la propria posizione nella imminente ristrutturazione del settore bancario europeo». Se tale Global Institutions Fund ha raccolto suppergiù un miliardo di euro, e con Unicredit è al suo primo investimento, la casa madre è attiva su più fronti. Si tratta di Pamplona Capital Management Llp. Opera come private equity (investe cioè in società non quotate), fondo di fondi hedge e singolo gestore di investimenti alternativi. Ha in gestione oltre 6,5 miliardi di dollari, tra i suoi clienti annovera fondi pensione, gestori di patrimoni, family office e fondi di fondi hedge.

Il fondatore, presidente e amministratore delegato è un russo di nascita ma americano di formazione, Alex Knaster. Inizi da ingegnere sulle piattaforme petrolifere del Golfo del Messico, negli Anni 90, è stato presidente e ad di Credit Suisse First Boston a Mosca, quindi direttore generale della Sidanco, la settima compagnia petrolifera russa. E poi ancora in banca, come ad di Alfa Bank, sempre in Russia. Tra i dirigenti anche un italiano, Marco Lippi. Per lui una laurea a Pisa e una carriera nella finanza internazionale. Con l'arrivo di Pamplona nella parte alta dell'azionariato cresce il peso dei soci esteri: in tutto hanno circa il 25% del capitale. Tra questi Aabar, libici, Blackrock, Capital Research e Allianz. E ora, Pamplona. Per **Giovanni Luigi**, presidente di Fondazione Bds, è una notizia «molto

buona», una prova di fiducia nella banca. «Non necessariamente tutto si misura in posti in consiglio di amministrazione». Ai posteri l'ardua sentenza.



Assetto
L'annuncio a sorpresa del fondo Pamplona aumenta il peso degli investitori esteri in Unicredit

